



Al Sindaco / Assessore del Comune di Città di Castello

OGGETTO: Condanna dei cori inneggianti a “un’intifada pure qua” durante la manifestazione ProPal e richiesta di dissociazione formale da parte del Consiglio comunale

PREMESSO CHE

- La Costituzione italiana garantisce il diritto di manifestare liberamente e pacificamente il proprio pensiero e le proprie opinioni;
- È legittimo esercitare la libertà di manifestazione anche su temi internazionali, compresi conflitti esteri o questioni relative a popoli e diritti umani;
- Durante la recente manifestazione ProPal, che si è svolta il 04.10.2025 partendo da Sansepolcro e arrivando a San Giustino, sono stati udibili cori pro intifada, che rappresentano un’applicazione di linguaggio violento non compatibile con i principi di legalità, nonviolenza, convivenza civile e rispetto del pluralismo;
- Tali cori non sono parte necessaria della protesta pacifica o dell’espressione politica, ma costituiscono un superamento dei limiti di civiltà e democrazia, potenzialmente lesivi del rispetto reciproco, della tolleranza e della convivenza civile;
- È stato osservato che le rappresentanze della sinistra hanno cercato di giustificare, minimizzare o in qualche modo strumentalizzare tali cori, presentandoli come parte marginale e inevitabile della manifestazione, cosa che il Centrodestra contesta con forza.

CONSIDERATO CHE

- La prima e la seconda intifada in Palestina risalgono rispettivamente al 1987 e al 2000 per contrastare le ruspe dell’esercito israeliano che in Cisgiordania spianavano abitazioni palestinesi per sostituirle con insediamenti di coloni e per protestare alla provocazione violenta del Primo Ministro Ariel Sharon nello spazio sacro della Spianata delle Moschee;

- Gli abusi territoriali, lo sfratto violento da abitazioni di proprietà e la violazione della libertà religiosa nulla hanno a che fare con lo stato di diritto italiano rispettato ed esercitato dall'attuale Governo e prospettare un'"intifada pure qua" è una palese legittimazione delle infiltrazioni violente che inquinano i cortei proPal provocando danni a macchine e abitazioni oltre che ingiurie e ferite alle Forze dell'Ordine, legittimi difensori dello Stato democratico;
- Il Consiglio comunale è la sede istituzionale che rappresenta tutti i cittadini e ha il dovere di tutelare la dignità, la sicurezza, il rispetto reciproco e la coesione sociale della comunità;
- È indispensabile dare un segnale chiaro, pubblico e formale affinché simili manifestazioni di incitamento alla violenza non vengano mai accettate come "tollerate" sotto il velo della libertà di opinione.

Tutto ciò premesso e considerato, i sottoscritti Consiglieri Comunali

IMPEGNANO IL SINDACO E LA GIUNTA COMUNALE

- Condannare con chiarezza, in modo pubblico e inequivocabile, i cori pro intifada tenuti durante la manifestazione ProPal, distinguendo la manifestazione stessa, legittima, da quegli slogan inaccettabili;
- Dissociarsi formalmente, tramite la presente mozione approvata dal Consiglio comunale, da qualunque richiamo alla violenza ed all'istigazione;
- Invitare tutte le forze politiche rappresentate in Consiglio a prendere una posizione chiara e pubblica di condanna senza distinguo né giustificazioni.

I Consiglieri Comunali

Tommaso Campagni – Forza Italia

Elda Rossi – Fratelli d'Italia

Riccardo Leveque – Fratelli d'Italia

Valerio Mancini - Lega

Andrea Lignani Marchesani – Castello Civica

Filippo Schiattelli – Unione Civica Tiferno